

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Parrocchia di S. Margherita - Albese con Cassano (Como)

NOTE DI E PER LA VITA PARROCCHIALE

Finalmente la pioggia! Era necessaria. Qualcuno comincia ad essere infastidito, ma a torto. Verrà anche il bel tempo ed il sole. Costretto a rimanere in casa, approfitto per stendere qualche nota.

Sono di parola

Parlo delle donne che si erano impegnate per il paliotto dell'altare della Madonna del Rosario: hanno raddoppiata la cifra promessa. A questo devo aggiungere la generosità dimostrata in occasione della festa di S. Agata. Una lode senza riserve l'avete meritata.

Presto verrà rimosso il paliotto per facilitare il restauro, senza gonfiare la spesa inutilmente. Tuttavia la cappella sarà totalmente recuperata per la festività della nostra compatrona: la prima domenica di ottobre.

Confortato dalla vostra attenta partecipazione, sono sicuro di raggiungere il risultato del battistero.

Una precisazione

Per evitare false interpretazioni, vi trascrivo quanto stabilisce il nuovo Codice di Diritto Canonico.

Il canone 1115 recita:

"I matrimoni siano fatti nella parrocchia, dove una delle due parti contraenti possiede il domicilio..."

Non è più privilegiato il parroco della sposa, come nel vecchio Codice ed il nuovo fu promulgato da Giovanni Paolo II il 25 gennaio 1985. Quindi da quella data si può scegliere l'uno o l'altro parroco. Almeno una decina di albesini l'hanno fatto senza recare offesa a nessuno. Chi poi vorrà coltivare infondati sospetti, corre il rischio di trasformare l'ignoranza della legge in una cattiveria.

E' vero: ci sono persone che vedrebbero storto anche il filo a piombo. Vivono male.

Concerto a S. Pietro

La chiesetta venne scelta dalla Comunità Montana, in collaborazione con la Pro Loco, perchè, la sera del 24 febbraio, la corale polifonica di Casiglio d'Erba realizzasse un programma di musica polifonica. Nella prima parte si eseguirono brani del secolo XVI. Nella seconda parte venne presentata una carrellata di musiche a partire dal secolo XIV fino ai nostri giorni.

L'assessore alla Cultura, architetto Antonio Riva, ammirò la nostra chiesetta e si augurò futuri incontri.

La partecipazione non fu entusiasmante.

Tali musiche esigono una certa preparazione per essere apprezzate. E' certo, tuttavia, che il bel canto ci aiuta ad esprimere i sentimenti compresi nel nostro cuore, dando occasioni al maturare della nostra gioia, che ci aiuta a superare la monotonia della vita di tutti i giorni.

Concerto a S. Pietro

La chiesetta venne scelta dalla Comunità Montana, in collaborazione con la Pro Loco, perchè, la sera del 24 febbraio, la corale polifonica di Casiglio d'Erba realizzasse un programma di musica polifonica. Nella prima parte si eseguirono brani del secolo XVI. Nella seconda parte venne presentata una carrellata di musiche a partire dal secolo XIV fino ai nostri giorni.

L'assessore alla Cultura, architetto Antonio Riva, ammirò la nostra chiesetta e si augurò futuri incontri.

La partecipazione non fu entusiasmante. Tali musiche esigono una certa preparazione per essere apprezzate. E' certo, tuttavia, che il bel canto ci aiuta ad esprimere i sentimenti compresi nel nostro cuore, dando occasioni al maturare della nostra gioia, che ci aiuta a superare la monotonia della vita di tutti i giorni.

Incontro quaresim. decanale

Per la prima volta aderii alla proposta di ospitare, nella nostra chiesa parrocchiale, una tappa del quaresimale decanale. In passato avevo sempre sottolineato la difficoltà di riscaldare l'ambiente. Quest'anno, la clemenza di uno strano inverno rimosse la causa ed accettai di buon grado.

Invitai don Luigi ed i giovani a strutturare l'incontro. L'hanno fatto con grande sensibilità proponendo, per la riflessione, aspetti troppo ignorati.

La chiesa offriva uno spettacolo che richiamava gli incontri tenuti per le missioni. Pochi gli albesini, numerosissimi i giovani del decanato. La partecipazione, in una proclamazione della comune fede, fu una notevole testimonianza.

Il tema "Pasqua e riconciliazione" ci aiutò a capire che l'incontro del peccatore con Dio, in contemporaneità con la Pasqua di Cristo, avviene, nel sacramento della Riconciliazione, secondo la prospettiva fondamentale del segno sacramentale.

- E' segno che fa memoria della Pasqua di Cristo perchè accettazione della Croce come *segno d'amore e di obbedienza* di Cristo-uomo a Dio per la salvezza degli uomini; conversione che distrugge così il peccato e lo supera.

- E' segno dimostrativo della Pasqua di Cristo in quanto tale accettazione della Croce

diventa visibile nella penitenza del cristiano pentito e nel doloroso distacco dal proprio egoismo.

- E' segno che anticipa la Pasqua di Cristo, cioè la vittoria finale sul peccato, anche se incompleta e non definitiva.

Questi spunti di riflessione mettono in risalto il vero significato ed il valore del sacramento, che deve inserirsi in tutto lo sforzo quotidiano di penitenza, di conversione, di purificazione e di trasfigurazione nostra e degli altri; in un impegno maggiore nella lotta e nella liberazione dal peccato nelle sue dimensioni personali, ecclesiali e sociali.

Soltanto così si eviterà di ridurlo ad un atto psicologico, lo scaricarsi cioè di un peso che grava sulla coscienza; e nemmeno in un atto morale, cioè in uno sforzo umano per riparare il peccato. Esso è soprattutto un evento religioso salvifico, una risposta all'iniziativa di Dio che entra nella vita dell'uomo.

Bilanci

Chiesa

La gestione 1989 ha comportato *entrate* per lire 133.506.540 e *uscite* per lire 135.971.761 con una differenza *passiva* di 2.465.221.

All'attivo:

relativo alle offerte fatte in chiesa nelle domeniche e nei giorni festivi, le offerte fatte in settimana, la cera votiva: 55.882.045.

Nelle *varie* rientrano le offerte in memoria dei defunti, le buste natalizie e quelle di S. Margherita, terza età, bollettino, Comunità Montana, ulivo ecc.: 72.262.855.

Al passivo:

per la gestione ordinaria della chiesa: obblighi derivanti dall'Istituto Sostentamento clero, luce, riscaldamento, assicurazioni varie, cera votiva ecc.: 27.113.988.

Nel passivo delle *varie* evidenzio le più significative: manutenzione casa e saldo lavori Centro parrocchiale: 28.105.000; ponteggio chiesa: 18.000.000; restauro di più di 100 mq di affreschi previo consolidamento dell'intonaco della volta: 18.000.000; ricupero battistero: 15.000.000; restauro quadro conservato in sagrestia: 3.600.000; acquisizione organo - acconto - 4.869.000; missioni: 4.200.000; vari interventi muratore: 3.810.000.

S. Pietro

All'attivo:

l'importo corrisponde alle offerte raccolte in chiesa nei giorni di domenica e festivi: 5.661.640.

Al passivo:

spese relative al riscaldamento, luce, manutenzione ordinaria, pulizie e taglio del prato: 2.776.550.

Di recente ho letto che "Enrico Heine (1797-1856), poeta tedesco, incredulo, scettico ma non insensibile all'arte, osservando la cattedrale di Colonia, in una notte lunare, annotò nel

suo diario: «*Gli antichi avevano dogmi con i quali potevano costruire cattedrali. Noi non abbiamo che delle opinioni con le quali costruire non si può; Non si costruiscono cattedrali con delle opinioni.*».

Analizzando il bilancio mi sono persuaso che voi non coltivate opinioni, ma valori ricevuti da chi vi ha preceduto.

Alla mia fantasia si fanno vivaci sogni ambiziosi. Perchè non tentare con la nostra chiesa parrocchiale, quanto ci riuscì per S. Pietro. La vostra generosità mi sollecita ad illustrarvi, in un prossimo avvenire, una possibile proposta. Se troverà accoglienza, anche i sogni potrebbero diventare realtà.

Buona stampa

9.476.185

9.303.423

192.762 diff. attiva

Si è osservato un leggero invertimento di rotta. Non si registra come in passato un accenno passivo.

Riflettiamo su un documento del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni in data 7 maggio 1989.

«In anni recenti c'è stato nel mondo un radicale mutamento nella percezione dei valori morali, che ha comportato profondi cambiamenti nel modo di pensare e di agire delle persone. In questo processo, i mezzi di comunicazione hanno giocato e continuano a giocare negli individui e nella società un ruolo importante, poichè introducono e riflettono nuovi atteggiamenti di vita.

I mezzi di comunicazione possono essere effettivi strumenti di unità e di mutua comprensione e, d'altro canto, possono farsi veicoli di una visione deformata dell'esistenza, della famiglia, dei valori religiosi ed etici, di una visione non rispettosa dell'autentica dignità e del destino della persona umana. In particolare, in diverse regioni del mondo, i genitori hanno espresso la loro comprensibile preoccupazione circa i film, le video-cassette e i programmi televisivi che i loro figli possono vedere, le registrazioni che possono ascoltare e le pubblicazioni che possono leggere. Essi non desiderano, in alcun caso, che i valori inculcati in famiglia siano annullati da produzioni deprecabili, dappertutto e troppo facilmente accessibili, spesso attraverso i mezzi di comunicazione».

Certamente la buona stampa meriterebbe maggior attenzione da parte di chi si proclama cristiano.

Cassa morti

828.719

810.000

18.719 diff. attiva

Sono state celebrate durante l'ottava sei S. Messe e una S. Messa con ufficio.

Furono fatte celebrare 70 S. Messe per i defunti della parrocchia.

Cassa consorelle

4.125.750

180.000

3.945.750 diff. attiva

Furono fatte celebrare 12 S. Messe per le consorelle defunte.

Dati anagrafici dell'anno 1989

Battesimi n. 22

Venti furono celebrati in parrocchia e due, per motivi ritenuti validi, fuori parrocchia.

Recentemente un signore sottolineava l'invecchiamento dei componenti la nostra Comunità. E' vero. Certo rifiuto della vita, sbandierato come conquista civile, alimenta egoismi profondi.

Il documento della Conferenza Episcopale Italiana, dell'8 dicembre 1989, analizzò a fondo ed equilibratamente la situazione. Vi invito a riflettere.

Non sempre è facile capire ed interpretare l'atteggiamento che comunemente viene assunto nei confronti della vita, perchè la mentalità ed il costume oggi dominanti sono complessi, notevolmente diversificati e talvolta persino contraddittori. Sembrano contrapporsi, in termini sempre più pesanti, *una cultura della vita e una cultura della morte*, anche se quest'ultima tende ad assumere il volto di una presunta cultura della qualità della vita.

Il giudizio dei Vescovi è forte:

«In larga parte dell'opinione pubblica viene oscurandosi e dissolvendosi quella *verità* sulla vita umana che Dio ha impresso fin dal "principio" nel cuore dell'uomo e della donna».

C'è di più. Gli stessi cristiani rischiano di adattarsi tranquillamente alla mentalità corrente e quindi perdere l'originalità della loro fede ed insieme la visione integrale dell'uomo, sfociando in prospettive unilaterali, riduttive e distorte di diversi aspetti della vita umana.

«Tra gli stessi credenti e praticanti - scrivono - si sviluppa la tendenza a dissociare la fede cristiana dalle sue esigenze etiche nell'ambito della vita umana».

Matrimoni n. 45

Morti n. 50

Collaborazione

La parrocchia, con punto di riferimento l'Oratorio, accolse l'invito del "Movimento apostolico ciechi" del Gruppo di Monza e Brianza guidati dal prof. Giuseppe Cerelli.

In data 19 marzo 1990, spedita da Cesano Maderno, ricevetti la seguente lettera.

Molto Rev. don Carlo Giussani,

a nome del M.A.C. (Movimento Apostolico Ciechi) e mio personale, giungano i ringraziamenti per la preziosa collaborazione alla raccolta di occhiali per le missioni del Terzo Mondo da

noi assistite, che testimoniano la vostra sensibilità verso i fratelli più bisognosi, estensibili a tutta la Comunità Parrocchiale.

Il nostro gruppo assicura costante ricordo al Signore nella preghiera, affinché i vostri desideri trovino in Lui piena accoglienza.

Con stima, cordialmente salutiamo

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Giuseppe Cerelli

I giovani dell'Oratorio appoggiarono con la loro azione l'operazione "Mato Grosso". Vi collaborò anche la Pro Loco. Il risultato fu lusinghiero.

Nacquero delle ombre. Non sarebbero sorte se tutti tenessimo conto di quanto troviamo nel Vangelo di Marco c. 9 versetto 38 e seguenti.

Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto un uomo che usava il tuo nome per scacciare i demoni. Noi abbiamo cercato di farlo smettere, perchè non è uno dei nostri».

Ma Gesù disse: «Lasciatelo fare. Perchè non c'è nessuno che possa fare un miracolo in mio nome, e poi subito si metta a parlare male di me. Chi non è contro di noi, è con noi».

Un certo ordine non esclude la libertà dei figli di Dio.

Pasqua e Battesimo

Durante la quaresima abbiamo cercato di approfondire la realtà del nostro battesimo.

La Pasqua prima di essere la festa del sacramento della Riconciliazione e dell'Eucarestia, è la festa del Battesimo.

«E' ben nota - afferma Paolo VI - ma non mai abbastanza ricordata la dottrina di S. Paolo su questo collegamento tra la Redenzione di Cristo e il Battesimo. La Redenzione di Cristo si è da Lui operata mediante la sua morte dolorosa e la sua risurrezione gloriosa; essa si compie in noi con un sacramento che raffigura, con l'immersione nell'acqua battesimale, la nostra sepoltura, cioè la nostra purificazione dalla colpa originale, la nostra liberazione da ciò che è vero principio di morte, il peccato, la nostra rinuncia a quanto lo può riprodurre; e poi, con l'emersione dall'acqua battesimale ecco simboleggiata la nostra rinascita alla grazia, alla vita soprannaturale».

Così siamo stati iniziati alla vita cristiana, che è la vera e la sola vita degna di questo nome. Non bisogna mai dimenticare questa concezione fondamentale, perchè porta con sé fatti importantissimi e determinanti.

Ricordiamo infatti che col Battesimo, cioè con l'ingresso nella vita nuova, siamo stati iscritti alla società dei seguaci del Signore, che è la Chiesa Cattolica, appartenenza questa visibile e concreta; che basterebbe da sola a creare in noi una mentalità caratteristica e inalienabile e un costume proprio e fedele.

Ma sappiamo ben di più: col Battesimo siamo incorporati a Cristo, il carattere indelebile di cristiani è stato stampato nelle nostre anime, una capacità nuova di comunione con Dio ci è

stata conferita, un "sacerdozio regale" (1 Piet. 2,9); siamo diventati figli adottivi di Dio, non per una semplice formalità giuridica esteriore che ci conferisca questa inestimabile fortuna, ma per l'infusione di un nuovo principio vitale, la grazia, l'unione cioè dello Spirito Santo.

Pasqua e Battesimo celebrano così lo stesso mistero di vita, del suo principio vitale, della sua estensione in noi.

Perciò sapiente maniera di celebrare la Pasqua è quella di farne la festa insieme di Cristo e del nostro Battesimo. La devozione al nostro Battesimo è ottima devozione pasquale. E se del nostro Battesimo non possiamo che rievocare la memoria, questa deve rifiorire di nuova coscienza e di nuove premesse, proprio in onore della più grande festa del Signore.

Si corre il pericolo che la Risurrezione di Gesù resti un avvenimento, una festa accanto a noi ed invece *è dentro di noi*. Essere battezzati infatti significa portare in giro la sua Risurrezione.

La realtà del matrimonio

Nel salone parrocchiale, la sera del 19 aprile, l'avvocato Calvi e la sua signora iniziarono un discorso, prolungabile nel tempo, sul tema: "Amore e matrimonio".

La scheda proposta risultava composta da due parti così articolate:

- 1) *Matrimoni, separazioni e divorzi nell'Italia degli anni '80.*
 - Linee dominanti della realtà sociale italiana:
 - a) alta emotività
 - b) scarsa attenzione ai valori
 - c) ricerca della felicità senza impegno
 - d) difficoltà ad accettare nuovi equilibri nell'ambito della coppia
 - e) la logica dell'esperimento come criterio di guida
 - f) privatizzazione della coscienza
 - *Alcuni tipi di coppia.*
 - a) coppia-rifugio ("io sono la mia storia")
 - b) coppia-contratto ("io ho una storia")
 - c) coppia momento ("la storia è: oggi sono stato bene").
- 2) *Il matrimonio come progetto di vita.*
 - Disaffezione verso l'istituzione matrimoniale come fatto pubblico.
 - Perché sposarsi?
 - Che senso ha il matrimonio?
 - Il messaggio cristiano
 - Caratteristiche dell'amore (dall'*Humanae vitae*):
 - a) umano
 - b) totale
 - c) fedele
 - d) fecondo.

L'argomento non venne esaurito perché, dopo la prima parte, gli interventi furono numerosi ed interessanti.

Lodo l'impegno di chi volle gli incontri come ideale continuazione di quelli fatti durante le missioni.

I motivi della scarsa partecipazione potrebbero essere anche validi, ma ho la vaga impres-

sione che si presuma di saperne già a sufficienza.

La vita cristiana degli sposi costituisce, per l'intera comunità ecclesiale, un esempio portante e quindi all'imitazione. Di più l'efficacia dell'esempio non si esaurisce in una forza psicologica, ma riveste le sue dimensioni più stupende nella Chiesa come comunità di grazia.

La Cresima

Meglio si dovrebbe chiamare Confermazione. E', infatti, il sì cosciente a quella realtà scaturita dal battesimo: rottura con il peccato e il male e rinascita ad una vita guidata dallo Spirito Santo. E' la caratteristica della vita cristiana. S. Paolo ci esorta a "vivere secondo lo Spirito", a "camminare secondo lo Spirito".

E' lo Spirito Santo il principio interiore ed attivo della nostra fede, della speranza cristiana e della carità in cui si riassume tutta la legge e l'energia dell'amore di Dio che "è stato riversato nei nostri cuori"; perchè a nostra volta diventiamo capaci di vero amore per gli uomini sul modello di Cristo.

Battesimo e Confermazione realizzano in noi, con due gesti diversi ma efficaci, il medesimo mistero.

Il Vicario Episcopale, per la seconda volta, fu costretto dalla febbre a rinviare la sua presenza fra noi. Lo sostituì, come due anni or sono, mons. Inos Biffi canonico del Capitolo del Duomo.

Egli ammirò la nostra chiesa: "bella e grandiosa". Lodò il Coro per le musiche appropriate e ben eseguite, mostrando non eccessiva simpatia per i "surrogati" moderni.

I cresimandi furono seguiti e preparati con amorevolezza. Ringrazio chi ebbe la felice idea di invitare p. Bruno Gonella per una mezza giornata di ritiro. Si potrebbe programmare anche in futuro.

Ringrazio le superiori della Clinica S. Benedetto e S. Chiara per la loro disponibilità.

Vi furono alcune difficoltà, appianate poi con un parroco "cattivo". Se questo significa "esigente" convalido l'appellativo. Tuttavia non esigo di più di quanto reclama il rispetto di un sacramento. Non bastano delle nozioni, più o meno ampie, ma una preparazione a celebrare con fede il sacramento. Tutti sono impegnati per questo risultato. I genitori in prima persona senza accontentarsi di mettere in una zona "di parcheggio" i propri figli; i sacerdoti, i catechisti e la comunità.

Voglio invitarvi a riflettere su alcune affermazioni dell'arcivescovo di Parigi: valgono anche per la cresima.

«Quegli atti di Cristo che sono i sacramenti costituiscono realmente l'ingresso all'esistenza di una parrocchia e sono i compiti principali che vi sono affidati. Voi mi direte: "E' un compito dei preti. Noi cosa ci possiamo fare?". Io vi giro la domanda. Cosa ci potete fare voi? Come fare - prendiamo il caso del battesimo - perchè la testimonianza della vita battesimale sia comunicata a chi l'ignora? Chi spiegherà ad altri genitori la maniera in cui i cristiani vivono il matrimonio, accogliendo la nascita dei figli, a quali scoperte porta tale avvenimento? Chi, se non altri uomini e donne credenti, che hanno conosciuto la grazia

di vivere questa esperienza? Come potrà essere comunicata la sostanza della vita cristiana, al di fuori di questa fraternità creatrice? Come si potrà fare ciò, se voi non partecipate pienamente alla preparazione dei sacramenti, alla loro celebrazione?

Avete pensato un istante alla situazione del prete che si trova davanti un gruppo di persone, fra le quali non ce n'è neppure una che crede? Quante volte capita a un prete di chiedersi: ma dove sono i credenti? Dovete essere voi ad assumervi questa popolazione incredula della nostra città, i cui passi si incrociano ancora con quelli della Chiesa. Non per fare i saccenti o darvi delle arie, ma per offrire l'amore fraterno, la pazienza, la benevolenza, l'accoglienza e la preghiera, così che quegli atti di fede siano effettivamente un'espressione di fede.

Una comunità che comincia ad esistere così diventa un luogo di fecondità spirituale».

Da ricordare

La signorina Bice Dalumi, nel testamento, tenne presente le necessità dell'Ospedale con la somma di 5.000.000.

I familiari del dott. Franco Seveso vollero onorare la sua memoria ricordando l'Ospedale, l'asilo e la parrocchia. Hanno devoluto ad ogni istituzione la somma di 1.000.000.

Il dott. Seveso era affezionato ad Albese dal lontano 1913, mentre la signorina Bice dall'infanzia.

In periodi diversi furono membri del Consiglio dell'Ospedale, quando la situazione economica era scoraggiante. Il loro impegno ed interesse contribuì a conservare un patrimonio, che meriterebbe maggior attenzione.

Mese di maggio

«C'è oggi la tendenza - afferma il card. Basil Hume - a sottovalutare la devozione alla Vergine Maria. Ed è un grosso sbaglio.

Dovremmo tener presente la scena del Calvario, mentre Cristo stava morendo. Sua madre stava ai piedi della croce con S. Giovanni, e Gesù, nei suoi ultimi momenti, si volse a lei e le disse: «Donna, ecco tuo figlio!». E poi a S. Giovanni: «Ecco tua madre». La nascita della Chiesa avvenne mentre Gesù agonizzava, perchè quello fu il momento della nostra redenzione. La Vergine che soffriva con Nostro Signore - stando ai piedi della croce - era come se si trovasse tra le doglie d'un parto che generava una nuova vita, quella della Chiesa che stava nascendo. Quello fu il momento in cui Maria divenne madre di tutti i cristiani.

Nelle litanie della madonna vi sono tre invocazioni che da secoli i cattolici hanno care. Noi la invochiamo come «"rifugio dei peccatori", riconoscendole un cuore materno sempre pronto al perdono; come "consolatrice degli afflitti", da buona madre tenera e premurosa; come "salute degli infermi" e cioè capace di soccorrere quanti si trovano in necessità, perchè il cuore di una madre si commuove dinanzi alla sofferenza, con un sentimento che l'accomuna a Dio. Il Creatore, infatti, si lascia sempre impietosire dai crucci e dalle infermità umane. Maria riflette questa sen-

sibilità.

...La preghiera alla Madonna fa parte dell'istinto cristiano, che dev'essere anche il nostro».

+++ Ed ora a tutti il mio cordiale saluto
il vostro parroco

Mese di maggio (itinerari)

ore 20.30

Mercol. 2 S. Rosario S. Pietro
Giovedì 3 S. Messa Sirtolo
Venerdì 4 S. Rosario Via Verdi, 30
Lunedì 7 S. Rosario Via Bellini, 23
Martedì 8 S. Messa Via Parini, 5
Mercol. 9 S. Rosario V. Montorfano, 8
Giovedì 10 S. Messa Via Roma, 94
Venerdì 11 S. Rosario Via L. Da Vinci, 3
Lunedì 14 S. Rosario Via R. Sanzio, 13
Martedì 15 S. Messa Via Alzate, 10
Mercol. 16 S. Rosario V. Repubblica, 10
Giovedì 17 S. Messa Via Prato, 37
Venerdì 18 S. Rosario Via Lombardia, 72
Lunedì 21 S. Rosario Via V. Veneto, 24
Martedì 22 S. Messa Via V. Veneto, 91
Mercol. 23 S. Rosario V. V. Veneto, 104
Giovedì 24 S. Messa Via Gatti, 4
Venerdì 25 S. Rosario Via Valle, 1
Lunedì 28 S. Rosario Via Diaz, 6
Martedì 29 S. Messa V. Ida Parrav., 22
Mercol. 30 S. Rosario Via Cadorna, 10
Giovedì 31 S. Messa Asilo

Dal Gruppo Missionario

Giugno 17-2-1990

“L'amicizia è danza alla vita”.

Carissimi è proprio così. Io non sento nemmeno la fatica, il lavoro è danza, è gioia... perchè ci siete voi, che mi portate e mi sostenete e... m'invitate a danzare!

Grazie per quanto fate per la nostra missione. Ringraziate fin d'ora i chierichetti. Come riceverò il turibolo, mi farò premura di scrivere e far scrivere dai ragazzi. Anche il Padre lo aspetta... come un bambino. Mi dispiace che père Dandé; a giugno se ne vada in Francia per un anno. Tutti i 10 anni questi padri si prendono un anno di recyclage, di rinnovamento. C'è n'è già un altro molto anziano, dall'ottobre scorso.

In questi giorni arriverà un benedettino, chiamato da père Dandé, per seguire i nostri giovani monaci, e per dare una mano al padre anziano della parrocchia, aiuterà soprattutto me fra i giovani.

Ricevo buone notizie da mia sorella in Francia, pare faccia notevoli progressi. Ho ricevuto ieri 3 pacchi 1-2-3/11 e 3 altri 1-2-3/3. Questi ultimi ho l'impressione che siano in giro da tanto tempo. Uno è stato ricostituito con lo scoth servizio-poste. Io penso che abbiano tentato di aprirlo, perchè il tessuto di maglia che avvolgeva il pacco era tagliato... ma non sono riusciti a togliere niente, perchè vicino al taglio c'erano le giacche pesanti.

Grazie dei giocattoli, scarpe e dei bei colletti rossi. Sarà il regalo del raduno generale che si terrà a maggio.

Sono i primi pacchi ricevuti dopo i vostri con il panettone di Natale. Pensate che la nostra

Madre generale ci manda sempre un panettone per Natale. Lo aspettiamo ancora...! Meno male che c'erano i vostri due per non farci rompere la tradizione.

In questo periodo fa caldo, si suda "gratuitamente", si respira polvere. Le foglie cadono dagli alberi. L'erba sembra paglia... l'altro giorno per ricordarmi che sono in Africa mi è apparso un serpente nero, volevo contemplarlo, ma è fuggito con tanta rapidità...

Ora stiamo tutte bene... (Ho passato una crisi violenta di malaria, resistente ai farmaci).

Ora continua la danza!

Anche le mie consorelle vi ringraziano e salutano.

Unite nella preghiera vi abbraccia tutti

Sr. Césarine Pernechele

PREGHIAMO INSIEME

Maggio

La malattia porta tanta sofferenza nel mondo. Poche volte viene accettata come mezzo di santificazione per sé e per gli altri; spesso è motivo di sconcerto, di abbattimento fisico e morale, in certi casi porta alla disperazione. Pensiamo a tutte le persone provate nel mondo e affidiamole a Maria, nostra madre. Ella che ha tanto sofferto aiuterà i suoi figli ad accettare la malattia come mistero che supera il giudizio degli uomini e a guardare ad essa come parte del piano della divina sapienza che tutto salva.

Maria, sii vicina a tutti i malati del mondo!

A quelli che piangono

e non hanno denaro per curarsi,

a quelli che vorrebbero correre

e restano immobili,

a quelli che non dormono

e passano notti insonni,

a quelli che sono desolati al pensiero

dei propri cari lontani e in difficoltà,

a quelli che dovrebbero essere ricoverati

e debbono continuare a lavorare,

a quelli che vedono dileguarsi i sogni

e non credono più al domani,

a quelli che si ribellano e maledicono

il tuo Figlio Gesù, scordando che è morto

anche per loro.

Amen

Giugno

L'uomo moderno, immerso nella civiltà del progresso e della tecnica, non sa più scorgere le verità semplici, ma assolute che lo circondano. Per distrazione o per fretta non è capace di cogliere nel creato quelle realtà che facevano gioire il "salmista" di fronte all'esplosione della natura nella bella stagione. Il salmo 64 è un inno di gioia delle creature per la divina provvidenza.

Impariamo dalla Sacra Scrittura a ringraziare con sentimenti di stupore e di gioia Colui che ha creato questi doni per noi.

...O Dio, gli abitanti degli estremi confini stupiscono davanti ai tuoi prodigi:
di gioia fai gridare la terra,
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

Tu visiti la terra e la disseti;
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.

.....
Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.
I prati si coprono di greggi,
di frumento si ammantano le valli;
tutto canta e grida di gioia. (Salmo 64)

ANAGRAFE MARZO

Battesimi

Frigerio Andrea di Gianpietro e Casartelli Patrizia

Frigerio Gloria di Sandro e Vertemati Bianca

Poletti Giacomo di Carlo e Colzani M. Bambina

Matrimoni

Cattaneo Roberto con Molteni Monica

Morti

Parravicini Carlo di anni 68

Torchio Eva di anni 80

Canali Mario di anni 87

Bolla Alda di anni 86

Francesconi suor Luigia di anni 85

Tovetta suor Angela di anni 78

Ciceri Severino di anni 72

Vecchi Renzo di anni 37

Rubino Leonarda di anni 42

ANAGRAFE APRILE

Battesimi

Ostinelli Valentina di Guido e Motta Laura

Melosu Francesca di Pasquale e Cossu M. Carmela

Matrimoni

Muscolino Calogero con Cappello Rosella

Camiletti Angelo con Buzzini Antonella

Gerosa Luca con Diele Antonietta

Morti

Mandaglio Salvatore di anni 59

OFFERTE

Chiesa

Le donne del '15 in memoria dei defunti della classe 180.000; in memoria di Molteni Francesco e Brambilla Savina 500.000; in memoria di Parravicini Carlo 400.000; in memoria dei propri morti 1.000.000; la classe 1921 in memoria di Parravicini Carlo 450.000; i familiari in memoria di Parravicini Carlo 1.500.000; nn. 50.000; per l'altare della Madonna del Rosario 900.000; in memoria di Ilaria 100.000; i familiari in memoria del dott. Franco Seveso 1.000.000; in memoria di Parravicini Desolina 200.000; per una panca 300.000; in occasione battesimo 300.000; in occasione battesimo 100.000; in occasione battesimo 100.000; per una panca

300.000; per una panca 300.000; la cognata Alice in memoria di Parravicini Carlo 200.000; la moglie in memoria di Ciceri Severino 300.000; nn. 190.000; in occasione battesimo 300.000; in occasione battesimo 50.000; in occasione s. cresima 200.000; in occasione s. cresima 50.000; in occasione s. cresima 50.000; Alberto Tanzi in memoria di Poletti Zita 50.000; ricordando il 25° di matrimonio 1.000.000; nn. 1.000.000.

Asilo

I familiari in memoria di Parravicini Carlo 1.000.000; i familiari in memoria del dott. Franco Seveso 1.000.000.

Oratorio

I familiari in memoria di Parravicini Carlo 500.000;

in memoria di Maesani Vincenza 200.000.

Ospedale

I familiari in memoria di Parravicini Carlo 1.000.000; "Noi del 1937 di Albese" per una camera 705.000.

Ringraziamenti

- I familiari del defunto Carlo Parravicini ringraziano quanti parteciparono al loro lutto. La loro presenza fu di conforto.

- La parrocchia ringrazia la ditta Ronchetti-Pontigia per il dono della nuova griglia della chiesa e la sua sistemazione.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Maggio 1990 - Mese mariano

Come gli scorsi anni si effettueranno gli incontri di preghiera nei cortili dei rioni.
Prima Comunione

- 1 *Prima Comunione.* I comunicandi partiranno dal chiesino, alle ore 9 circa, per recarsi processionalmente alla chiesa parr.
- 2 S. Messa all'ospedale alle ore 16.
- 4 Primo venerdì del mese.
S. Messa in onore del S. Cuore.
- 6 *Giornata mondiale di preghiere per le vocazioni*
«Non vi dispiaccia di mettere l'intenzione delle vocazioni nelle vostre preghiere durante tutto il mese di maggio. Il mondo ha oggi più che mai bisogno di sacerdoti e di religiosi, di suore, di anime consacrate per venire incontro agli immensi bisogni degli uomini: sono bambini e giovani, che attendono chi insegni loro la via della salvezza; sono uomini e donne, a cui il pesante lavoro quotidiano fa sentire più acuto il bisogno di Dio; sono anziani, malati e sofferenti, chi attendono chi si inchini sulle loro tribolazioni e schiuda loro la speranza del cielo. E' un dovere del popolo domandare a Dio, per l'intercessione della Madonna, che mandi operai nella messe, facendo ascoltare a tanti giovani la sua voce che stimoli la loro coscienza ai valori soprannaturali e faccia comprendere e valutare, in tutta la sua bellezza, il dono della chiamata» (Giovanni Paolo II).
- 8 S. Messa all'asilo alle ore 17.
- 16 S. Messa all'ospedale alle ore 16.
- 20 Battesimi comunitari alle ore 14,30.
- 22 S. Messa all'asilo alle ore 17.
- 27 *Ascensione*
«Il destino glorioso dell'uomo-Gesù svela la sua autentica realtà di Figlio di Dio. Il destino glorioso dell'uomo redento da Gesù svelerà la nostra autentica realtà di figli adottivi di Dio. L'Ascensione è l'espressione piena e definitiva della Pasqua di Cristo e del cristiano». (G. Ravasi).

Alle ore 15,30 adunanza per gli adulti di azione cattolica.
- 29 Alle ore 15 "Ora di guardia" in onore della Madonna.

Giugno

- 1 Primo venerdì del mese. S. Messa in onore del S. Cuore.
- 3 *Pentecoste*
Le stesse parole che ci annunciano che Gesù è nella realtà del Regno definitivo, dicono che Gesù tornerà un giorno... Alla nostra domanda: Quando tornerà? quando si avrà questo ritorno della realtà definitiva? gli Atti degli Apostoli rispondono che questo ritorno comincia presto, comincia a partire dalla Pentecoste.
La Pentecoste è il primo atto di questo ritorno di Gesù, che prende possesso del mondo. Dice infatti la parola finale del Vangelo secondo Matteo: «Ecco, io sono tra voi tutti i giorni» (C.M. Martini).
- 6 S. Messa all'ospedale alle ore 16.
- 10 Festa della Trinità
«La verità su Gesù Cristo Figlio di Dio costituisce, nell'autorivelazione di Dio, il punto chiave mediante il quale si svela l'indicibile mistero di un Dio unico nella Santissima Trinità. Infatti, secondo la lettera agli Ebrei, quando Dio "ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio", ha svelato la realtà della sua vita intima - di quella vita nella quale egli rimane un'assoluta unità nella divinità, e allo stesso tempo è Trinità, cioè divina comunione di tre Persone. A questa comunione rende direttamente testimonianza il Figlio che è "uscito dal Padre ed è venuto nel mondo". Solamente lui» (Giovanni Paolo II).
- 12 S. Messa all'asilo alle ore 17.
- 12-15 S. Quarantore
Ci confronteremo con il Cristo, presente nell'eucarestia e ci lasceremo plasmare dalla sua parola.
- 17 Corpus Domini
«Fate questo», cioè quello che Gesù sta facendo: uno spezzare il pane, un offrire il calice che non è solo distribuire il vino. Si tratta di fare, cioè di vivere, la realtà del simbolo, non solo simbolo, la realtà interpretata, non solo l'interpretazione di essa. Un condividere il pane in forza di quella "carne" donata, un condividere il calice in forza di quel "sangue" versato, facendosi partecipi di quel medesimo donare l'esistenza. Si tratta di dire in parole e gesti, una realtà che si riconosce come dono e salvezza, che come tale si assume, impegnando la vita» (Bastianel S.).
Alle ore 11, S. Messa solenne.
Alle ore 15,30, la processione a conclusione delle S. Quarantore.
- 20 S. Messa all'ospedale alle ore 16.
- 22 Festa del S. Cuore
«L'enciclica Haurietis aquas, citando Efesini 3,18: «<Affinchè, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza», indugia sulle parole "larghezza, lunghezza e altezza e profondità" commenta: «Per interiorizzare, è necessario considerare che l'amore di Dio non è solo spirituale».
- 24 Festa di S. Margherita nostra patrona
Alle ore 11 la S. Messa solenne.
Alle ore 15,30 l'adunanza per gli adulti di Azione Cattolica.
- 26 "Ora di guardia" in onore della Madonna alle ore 15.
S. Messa all'asilo alle ore 17.
- 29 Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo
Alle ore 20,30 la S. Messa a S. Pietro ed alla fine il bacio della reliquia.